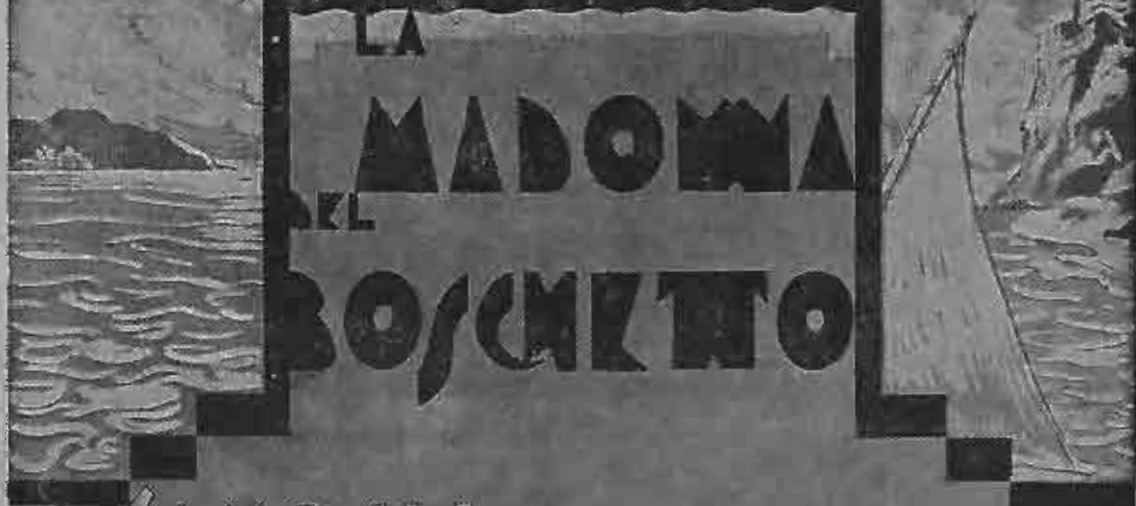


BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
AL
BOSCHETTO

LAMORI

Stroffo
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Franciscano.

AVVERTENZA: Per comodità degli abbonati e dei devoti il Santuario è stato dotato di apparecchio telefonico il cui numero è **756.126**

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA INTERNA - Tutti i giorni ore 8

| | | | | | |
|-------------|------------|---|-----------|-----|-------|
| Specialista | CHIRURGO | { | Martedì | ore | 8 |
| | | | Sabato | » | 15,30 |
| » | OCULISTA | | Martedì | » | 9,30 |
| | | | Mercoledì | » | 11 |
| » | CARDIOLOGO | { | Sabato | » | 11 |
| | | | Mercoledì | » | 17,30 |
| » | OTOLOGO | | Venerdì | » | 8 |
| | GINECOLOGO | | Venerdì | » | 17 |
| » | UROLOGO | | Sabato | » | 13 |
| | RADIOLOGO | | | | |

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 75.668

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA

VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

Il Messaggio del nuovo Arciprete

« Da queste pagine ove vibra potente l'amore dei figli di Camogli verso la loro cara Madonna, lancio il grido del mio tenero saluto e del mio completo abbandono alla Patrona della Città. Resti il Boschetto una salvaguardia per il popolo ed una perenne benedizione per tutti. E la cara nostra Madonna si degni versare sulla nostra Parrocchia i suoi materni sorrisi ed i suoi celestiali favori. Ave Maria! »

*Sac. Francesco Urbano
Arciprete*



Ci sentiamo veramente onorati di pubblicare in questo Periodico Mariano, tanto caro alla popolazione camogliese, il primo saluto che il Novello Pastore rivolge al Gregge che la Divina Provvidenza ha affidato alle sue eure paterne.

Ci conforta il pensiero che Egli abbia guardato alla nostra Madonna del Boschetto come a sorgente perenne di pietà e di devozione del nostro popolo, e siamo certi che la protezione da Lui invocata sarà per tutti i camogliesi nuova spinta ad una vita più sentitamente cristiana.

Crediamo pertanto di poter interpretare i sentimenti filiali di tutto il popolo di Camogli nel porgere al Reverendissimo Arciprete l'espressione sincera del nostro cordiale omaggio, e mentre Gli auguriamo un fecondo apostolato di bene sotto l'egida potente di Nostra Signora, in questa terra da Lei benedetta, Gli promettiamo « ubbidienza e reverenza » onde Egli possa esplicare a nostro vantaggio spirituale la Sua alta missione di Pastore e di Padre.

LA REDAZIONE

Il novello Arciprete don Francesco Urbano è nato a Genova il 20 giugno 1916, ha compiuto gli studi nel Seminario Arcivescovile ed è stato ordinato Sacerdote l'8 aprile

1939. Da tale data ha svolto cura d'anime nella qualità di Vicario Coadiutore della parrocchia delle Vigne, e vasta opera di apostolato nell'A.C., ricoprendo per otto anni la carica di Assistente Diocesano dei Fanciulli, e da tre anni quella di Assistente Diocesano degli « Uomini Cattolici ». E' stato per dodici anni insegnante di Religione nell'Istituto Magistrale « Lambruschini » ed è professore di catechistica nel Seminario Arcivescovile. E' altresì Canonico Onorario della Basilica delle Vigne in Genova. Fu nominato Arciprete di Camogli con Bolla Pontificia in data 16 giugno 1954.

L'ora di Maria (continuazione)

Mai come in questi ultimi tempi la Madonna ha fatto sentire la sua influenza, direi la sua invisibile presenza nella vita di ciascuno come nella vita dei popoli. Quello che è accaduto e che accade è significativo al riguardo. A prescindere dalle non poche apparizioni o manifestazioni ancora *sub iudice*: quest'ora Mariana è caratterizzata da seguiti non dubbi. Fra questi possiamo annoverare: 1) L'Apparizione di Fatima; 2) la proclamazione del dogma dell'Assunzione; 3) la peregrinatio Mariae svoltasi anche fuori d'Italia e la consacrazione di molte Nazioni e della stessa Russia al Cuore di Maria voluta dal S. Padre; 4) il rifiorire delle Associazioni Mariane; 5) la rinascita ed il progresso degli studi Mariologici; 6) l'anno Mariano e tutte le manifestazioni che a questo fanno capo. Fra queste, degna di particolare rilievo la festa de la *Regalità di Maria* stabilita da S. Santità Pio XII per il prossimo 1° novembre, conseguenza logica del dogma dell'Assunta. Questa nuova solennità sarà preceduta da due Congressi interiazionali. Mariano l'uno (devozione alla Madonna) Mariologico l'altro (studi sulla Madonna). Mentre il mondo della corruzione e della perdizione sembra non avvedersene il mondo dei redenti per i quali il Sangue dell'Agnello non è stato sparso invano, ha seguitato e seguita a guardare a Maria. E l'anno Mariano, avvenimento straordinario nella storia della Chiesa darà i suoi frutti.

Trafacendo l'esame dei singoli punti sopra elencati toccherò solo qualche aspetto che possa interessare la maggior parte dei lettori.

E' bene aggiornare le proprie conoscenze sulle nuove Associazioni Mariane perchè non v'ha dubbio che ad Esse ed ai loro iscritti è riservata una parte importante in avvenire, e forse non solo nel campo strettamente religioso. Le più importanti ed adeguate allo spirito dei tempi sono: La **Legio Mariae** i cui membri si consacrano al servizio della Madonna rinunciando nelle Sue mani lo stesso valore satisfatorio delle loro opere buone. Sorta in Irlanda la « Legio » si sta diffondendo rapidamente in tutto il mondo. La **Milizia di Maria** fu fondata dal P. Kolbe polacco, l'apostolo dell'Immacolata morto in campo di concentramento. Dipende dai Padri Minori Conventuali agisce attraverso l'*Internazionale Azzurra*; Il **Centro Mariano** Montfortiano di Bergamo; La **propaganda Mariana** di Castel Monferrato, oltre l'antica **Associazione delle Figlie di Maria** e le non poche Confraternite alcune delle quali potrebbero utilmente trasformarsi in forme più rispondenti ai bisogni dei tempi.

E' lecito sperare che a Camogli sorga una Associazione Mariana? Auguriamocelo.

Circa gli studi Mariologici è bene fissarne anzitutto l'importanza.

Troppi non se ne rendono conto, perchè conoscendo poco o nulla la Madonna, tanto meno possono comprendere la necessità di nuove esigenze; una conoscenza superficiale e rudimentale della Madonna poteva essere sufficiente in altri tempi, non oggi. In un mondo tutto pervaso di errori funesti Maria SS. prepara la rinascita del Cristianesimo e nuovi trionfi alla Chiesa, ma ha bisogno (si passi l'espressione) di

essere conosciuta meglio per essere amata di più. Per nostra fortuna dalla proclamazione del Dogma dell'Immacolata in poi, e specie nella seconda metà di questo secolo gli studi sulla Madonna hanno fatto progressi tali che un'autorevole Rivista recentemente poteva scrivere: Quel che si è fatto non ha forse un gran che da invidiare al patrimonio Mariologico dei secoli passati. E lo stesso S. Padre nella « Fulgens Corona » afferma che dopo la proclamazione dell'Immacolata, di nuovo vigore si alimentarono gli studi che posero con maggior chiarezza nella debita luce la dignità e la santità della Madre di Dio. Per fermarci all'Italia potremo citare i nomi di: Petazzi, Campana, Perardi, Castagnaro, Merza, Spiazzi, Roschini, etc. Di quest'ultimo autore vi è una *Vita di Maria* (Compendio Ed. Belardetti, Roma) sufficientemente spoglia di apparato critico, moderna e fedele e quindi raccomandabile a tutti. E « Le Istruzioni Mariane » utilissime, ma la nostra gioventù ha ben altro... da leggere... o da fare... E c'è bisogno di lavoro di divulgazione perchè si corre il rischio che reali conquiste nel campo mariologico restino patrimonio degli studiosi mentre è soprattutto il popolo che ha bisogno di ritrovare Maria.

Coloro che sono giunti ad una sufficiente conoscenza di Maria sanno che questa conoscenza converge in una più profonda cognizione del grande Mistero dell'Incarnazione. Conoscendo la Madonna è facile lasciarsi guidare da Lei e giungere attraverso una valutazione riflessa di pensiero e di sentimento a possedere così profondamente la Verità che questa diventi norma di vita. E questo è necessario per combattere gli errori e le eresie oggi invadenti. Del resto la caduta del Comunismo è evento che per una quantità di ragioni non solo deve ritenersi sicura ma prossima.

A Fatima la Madonna ha parlato: « Il mio cuore Immacolato trionferà ».

Or come potrebbe parlarsi di mondo nuovo, di mondo migliore e di trionfo del cuore Immacolato di Maria finchè una sì gran parte dell'umanità resta avvolta nelle tenebre dell'errore e nella schiavitù del peccato? Si è voluto rigettare la religione

come « oppio dei popoli » ed instaurare una politica senza Dio o meglio contro Dio; ma la religione è anche freno, e rotto il freno tutte le passioni inerenti all'umana natura si sono scatenate. Egoismo, materialismo, edonismo sono brutte parole che coprono più brutte cose. Esse significano: preudere, salire, godere. Ed ecco il mondo di oggi: una spelunca di ladri, un covo di lupi, una sentina di putredine.

Si è bandito Dio e la Sua legge. Ma Dio è luce ed amore. Spenta la Luce, soffocato l'Amore, tutto intorno si è fatto buio e freddo. Ed ecco che gli uomini anche quando con sincerità mirano al raggiungimento di un altro ideale errano nella scelta dei mezzi. *Non proposuerunt Deum ante conspectum suum*; ma il mondo ha atteso finora invano pace e giustizia. Perchè non c'è pace e giustizia senza verità, nè verità senza Dio. E' fallita là politica ma è fallita anche l'economia; non solo non si è ancora giunti al cosiddetto accorciamento delle distanze, ma siamo al paradosso di dover distruggere per poter continuare a produrre. Eppure intorno c'è miseria. Troppa gente che accetta certe teorie non è in grado di valutarne la portata e gli effetti, ahimè quanto contrari anche ai desideri legittimi. Soprattutto non si comprende che gli errori ideologici non sono mai senza conseguenze pratiche, che la storia con i suoi corsi e ricorsi non è che un complesso di azioni e reazioni contrarie, ma logiche ed inevitabili, e che le conseguenze di teorie erronee non possono essere che negative. Esse si chiamano: guerra, rivoluzione, schiavitù, disordine e regresso. Poco importa che chi a queste conseguenze conduce non abbia sempre il desiderio di giungervi. Ma vi è una schiavitù morale ben peggiore di quella materiale; questa infatti si esaurisce nel tempo, mentre l'altra si proietta nell'eternità. Col miraggio del benessere materiale si chiede all'uomo in cambio quello che ha di più prezioso: l'anima. Si organizza la lotta contro Dio e la Sua Chiesa additati come ostacoli del benessere e del progresso, e questa lotta non è solo un mezzo è il fine vero a cui si vuol giungere « scristianizzare ». E le moltitudini seguono cieca-

mente. In realtà certe teorie servono egregiamente a Satana per aumentare il numero dei dannati. Dove andremo? non c'è dunque più speranza? La speranza c'è ed ha un nome solo: Maria. Essa ci vuol salvi e ci salverà. Guardando a Lei possiamo restare ottimisti. La forza del male non potrà resisterle. Ci salverà perchè troppi oggi errano più per ignoranza che per malizia; ci salverà perchè l'ora viene ed è già incominciata in cui il Signore non graverà la Sua mano vindicatrice sui giusti « *ut non extendant ad iniquitatem manus suas* » (Ps. 124). Ci salverà offrendo Essa

stessa all'Onnipotente il bene che ancora c'è nel mondo anche se non appare perchè si svolge nel nascondimento e nel silenzio. Ma molto dipende dalla nostra corrispondenza alla grande grazia dell'Anno Mariano. Ascoltiamo la voce della Madre Celeste che da Fatima in poi non ha cessato di chiedere preghiera e penitenza. Chi non ha fatto nulla è ancora in tempo. Chi ha fatto poco può fare di più. E' necessario che il mondo cambi, ma cambierà solo quando saranno cambiati i cuori. Nell'amore di Maria.

DOCTOR MARIANUS

SOGNI E REALTA'

Angela Schiaffino dove sei?

Forse era un pomeriggio dolce e silente di maggio, forse era l'alba di un rigido inverno con raffiche di tramontana, e Tu, partivi silenziosamente da questo lembo di terra che tanto avevi amata, e nulla, assolutamente nulla sarebbe rimasto di Te, della tua spoglia mortale.

Anni sarebbero trascorsi, anni futuri densi di eventi tristi e lieti, e il Santuario voluto da Colei che verrà chiamata Signora del Boschetto, avrebbe vissuto splendori o miserie: come tutte le umane vicende che il tempo innalza o demolisce, osanna ed offende, a seconda degli uomini, della fede, degli eventi. Miseria e grandezze d'umane cose!

Ma di te bambina, di te, giovanetta, della tua vita, della tua morte, nessuno avrebbe narrato, nessuno avrebbe cercato; nessuno avrebbe raccolto con la delicatezza verso le cose sacre, la tua spoglia, la tua cenere, il retaggio materiale che aveva racchiuso la tua spiritualità di privilegiata.

Eppure, tutti ancora conoscono Te, il tuo nome, la tua storia, la tua vicenda più bella d'una leggenda! Perchè tu sei indubbiamente la figura più gloriosa di Camogli, tu Angela Schiaffino, cui un giorno apparve Maria e parlò. E tu parlasti con Lei!...

E il Santuario sorse dov'era un boschetto!!

E i Camogliesi credettero, e i naviganti della vela partivano, e mille volte nella tempesta mortale invocavano Nostra Signora, e mille volte i venti propizi gonfiavano le vele, e le prorie fracassate ma alte orgogliose e fedeli tornavano... E tornavano anche per quelle che erano senza ritorno...

E i marinai Camogliesi salivano al Santuario e narravano vicende incredibili di protezione mariana e di travagli marini... E pregavano e piangevano, e quelle lacrime avevano il sapore di tutti gli oceani, e di tutti i mari del mondo...

Ma chi dunque più grande, più gloriosa di Te, Angela Schiaffino? Tu: la messaggera di Maria!

Eppure di Te si è perduta ogni traccia, di Te non è più nulla; il tuo nome soltanto è nel ricordo di una dolce preghiera: la preghiera a Nostra Signora del Boschetto!

Dove hai vissuto, dove abitavi, chissà?

Eppure tu non hai costruito soltanto un Santuario come oasi di preghiera, ma hai scaturito un faro di luce irradiante, un approdo, un'isola di fede, di tradizione, e di civiltà: per quelli che vissero, per quelli che sono, per quelli che un giorno vivranno.

Il tempo può anche deteriorare e sbiadire gli ex voto fedeli di tutti gli ardimenti della gente di mare camogliese, ma il tempo non può sbiadirne la Storia, che è troppo bella, troppo fulgida; troppo grande, perchè proiettata nel tempo non debba fatalmente brillare ancor più.

Ed eri ben Camogliese, Angela Schiaffino, di una casata la cui origine è fuori dubbio.

Ma come hanno potuto i tuoi contemporanei, la tua gente, non racchiudere il tuo frale, la tua cenere, il tuo cuore, e porli vicino al Santuario? Là, era forse il tuo posto. Invece ti hanno abbandonato, ti hanno smarrito! E noi ora vogliamo fare un bel sogno, e nel sogno vogliamo cercarti...

* * *

Camogli: uno splendore, una fantasia di luce trasparente di primavera, un prodigio d'arte naturale di paesaggio, tra il verde, gli ulivi ed il mare.

Il giorno era sospeso nel tempo, senza data, senza mese, senza anno. Era un giorno come un altro... ma diverso da tutti gli altri. Gli uomini si sentivano più buoni perchè si accorgevano di ritrovare una Fe-de avita, di ritrovare le vie del Signore, e credevano nella sua parola... Noi abbiamo vissuto quel giorno... era un giorno di sogno... un giorno che abbiamo nell'animo... un giorno che noi crediamo verrà...

C'erano tutti i Camogliesi, i vivi ed i morti, i giovani ed i vecchi, c'erano i marinai che erano tornati all'ombra del Santuario, e c'erano quelli, ed erano tanti, inabissati nei mari lontani...

E tutti avevano un desiderio che era un anelito: tributare l'omaggio dell'animo il più puro a Colei che giovanetta ancora, aveva avuto il privilegio insigne di parlare con la Stella del mare, a Colei che aveva ricevuto l'incarico di far sorgere al Boschetto il caro Santuario di Maria protettrice e guardiana dei Camogliesi marinai.

Camogli non dimentica, non può dimenticare, non ha mai dimenticato i suoi figli!

Ma tu dov'eri Angela Schiaffino?

I bambini cantavano, i giovani pregavano, i vecchi cercavano di ricordare...

Le lampade dell'abside sembravano tre-

mare alla carezza mistica dell'ala di un angelo in orazione...

Una luce incandescente accendeva di bagliori la balconata dell'organo, e lassù stagliava vivissima la figura dell'Abate camogliese Giovanni Schiaffino, che attorniato dai suoi bianchi olivetani, dirigeva pregava viveva, una musica soprannaturale che trascendeva la melodia indicibile sul pentagramma di un nome celeste: Maria!

La Madonna del Boschetto dal suo quadro millenario sorrideva... e sembrava piangesse...

Poi tutto svaniva in una dissolvenza di cielo e di mare, e soltanto il Santuario restava a vegliare nello spazio e nel tempo...

* * *

E il boschetto cambiava nel cammino degli anni. Gli alberi sparivano, Camogli ingrandiva, cresceva, saliva...

Ed ora soltanto un albero è rimasto a ricordo del vecchio boschetto, un olmo dove alla sera si danno appuntamento le rondini, i passeri, ed una centuria d'usignuoli cinquantanti, che guardano in basso uno stuolo di bimbi giocare...

... e nessuno seppe dire, e nessun sa, dove sia la cenere di Angela Schiaffino, che noi vorremmo vicino all'altare di Maria al Boschetto...

Eppure Ella è sempre al Boschetto... Forse la sua voce si confonde con le grida dei bimbi che giocano giulivi sul sagrato... forse è nel vento di primavera che agita il vecchio olmo... forse è la voce segreta che colma i silenzi del Santuario nei meriggi d'estate... forse è nell'ansia o nelle lacrime nascoste di tante mamme che innatzano il viso ed il cuore all'altare di N. S. del Boschetto... Forse è vicino al sorriso triste delle partenze dei naviganti... o nei felici ritorni dal mare, nell'ora trepidante quando le mamme, le spose ed i bimbi sciogliono i voti...

Tanti l'ascoltano, molti la sentono vicino così... ma nessuno è riuscito a conoscere il suo segreto... perchè Ella schermisce al trionfo che i camogliesi fratelli, vorrebbero tributarle, portando la sua Cenere vicino al quadro di Maria...

Dove sei dunque, Angela Schiaffino???

Perchè di Te si è perduta ogni traccia???
Dove sei vissuta, dove abitavi, chissà???

E dopo cinquecent'anni i marinai Camogliesi, come allora, arrivano e partono, ripartono ancora, e tornano anche per quelli che non ritornano più....

E salgono al Santuario, e narrano vicende incredibili di protezione mariana e di travagli marini, e pregano e piangono, e quelle lacrime hanno ancora, come allora, il sapore di tutti gli oceani e di tutti i mari del mondo....

Ma Tu, dove sei, Angela Schiaffino?!?...

Chiedemmo, invano, anche a Quelli che non tornarono più, perchè inabissati insieme agli affascinanti velieri splendenti di

leggenda sottomarina; chiedemmo, invano, a Quegli spiriti glauchi degli antichi fratelli scomparsi in mare, che oggi come non mai, s'adunano nella calanca di San Fruttuoso, per formare la prima schiera di guardia, quella d'onore, al Cristo Signore degli Abissi... —

Dov'è mare, dov'è gloria, dov'è eroismo di mare fecondo, là sei tu, sempre tu, Camogli mia! E sei prima: nella vita e nella morte!

Ma Tu, dove sei, Angela Schiaffino?!?...

LODOVICO DE NEGRI

RASSEGNA CITTADINA

Consiglio comunale Nella riunione tenutasi il 30 luglio u.s. sono state discusse ed approvate le seguenti pratiche:

- 1) Regolamento per il servizio Economato.
- 2) Tariffa per l'occupazione degli spazi pubblici con caratteri di fissità, mediante precario scritto. A tale scopo sono state istituite due categorie: a) zona a mare: porto e via Garibaldi, b) zona centrale: da piazza Matteotti a piazza don Minzoni, c) periferia: le altre località e le frazioni.
- 3) Vendita straordinaria di un taglio di piante nel monte di Portofino.
- 4) Rinnovazione dell'Ente Comunale Assistenza. Sono stati rieletti i Signori: Massa cap. Francesco, Dapelo Candida ved. Maggiolo, Bertolotto Teresa, Avv. Enrico Degregori, Tassara Luigi, Simonetti Francesco, Felugo Antonio, Pompei Tomaso, Crovari Giuseppe.
- 5) Nomina dei revisori del conto consuntivo 1954: sono stati nominati i Consiglieri: Figari Prospero, Mortola Prospero e Riccobaldi Vincenzo.
- 6) Contributo straordinario della Polisportiva « Libertas »: sono state votate lire ventimila.
- 7) Contributo straordinario per riparazione tetto Chiesa di S. Giacomo sono state votate L. 50.000.

Sono state ratificate le deliberazioni d'urgenza della Giunta riguardanti: a) l'assunzione a carico del Comune di un quarto della spesa occorrente per l'esecuzione dell'archivolto di Via Garibaldi, b) l'istituzione di un regolare servizio di corriere fra Ruta di Camogli e Rapallo attraverso S. Martino di Noceto e S. Maria del Campo, c) l'anticipo

al personale sui futuri miglioramenti economici, d) la conferma, con riduzione dal 12 al 10 per cento, dell'addizione sulle imposte di Consumo per il 2° semestre 1954.

Lavori pubblici eseguiti

In questi ultimi tempi sono stati eseguiti i seguenti lavori.

A) nel centro: la rettifica e la sistemazione della curva di Pissorella con nuova asfaltatura per oltre 300 metri; la nuova sistemazione e bitumatura di Via Fratelli Roselli; la rimessa a nuovo della piazza del Teatro e viali adiacenti; la finitura della Via Lorenzo Bozzo; la copertura con asfalto di due tratti in piazza Don Minzoni ed in Via Piero Schiaffino; la pulizia generale dei volti ed archivolto; la posatura di nuovi passamano; la riparazione di alcune grondaie; la coloritura di ringhiere e di pali dei pubblici servizi; l'aumento di numerosi punti luminosi; la sistemazione a gradini pubblici con sedili e luce della rotonda tra Via Bettolo e Corso Mazzini.

B) a Ruta: il rifacimento della strada dedicata al Dott. Nicolò Olivari; il miglioramento della strada tra l'Aurelia e la Cappelletta; il completamento con giardini e aiuole della nuova piazza; le opere minori (combini, cunette, etc.) della strada Ruta S. Martino sulla quale si è iniziato il servizio delle corriere per S. Martino - S. Maria - Rapallo.

C) a S. Rocco: la riparazione di un tratto di strada verso la Mortola; l'ampliamento e la retifica della pedonale subito dopo il piazzale; l'aggiustamento di un tratto della Camogli S. Rocco; la nuova costruzione di un serbatoio d'acqua di mc. 15 e l'istituzione di nuove corse delle corriere.

Lavori pubblici in corso

Sono stati appaltati e sono già iniziati i seguenti lavori.

- 1) prosecuzione della Camogli - Recco del confine di Recco fino all'Officina Pisoni per circa tre milioni. (Impresa Macchiavello di Genova).
- 2) protezione e difesa della Chiesa, del Castello e dell'Isola per oltre 23 milioni. (Impresa Costronuova di Genova).
- 3) congiungimento mediante archivolto della Via Garibaldi con Piazza Colombo per un milione e mezzo. (Impresa Ignèra di Genova)
- 4) costruzione fognatura al moletto per L. 800.000.

E altresì in corso di costruzione il nuovo palazzo della Cassa Marittima Tirrena adibito in parte ad Ambulatorio per i marittimi e loro famigliari.

Prossimamente sarà indetta la nuova asta pubblica per la strada Ruta - S. Martino.

Mostra d'arte

Nel mese di agosto è aperta al pubblico nelle aule della scuola media la Seconda Mostra d'Arte alla quale partecipano gli artisti: Bellati Rodolfo, Bonch Ersilia, Conti Tina, Cuneo Carlo, Dal Pozzo Francesco, De Maio De Strobel Tina, Pergola Romulo, Poggi Ferruccio, Ravera Oneto Cecilia, Schiaffino Antonio, Taddei Giorgio, Vitale Carlo. Scopo e soggetto della Mostra è la valorizzazione delle bellezze naturali del paesaggio di Camogli. Numerosi sono i visitatori e giornalmente si recano ad ammirare le varie opere dei citati pittori.

Il ministro Romita a Camogli

Nella sua visita in Riviera il Ministro dei Lavori Pubblici On.le Ing. Romita Giuseppe ha fatto un attento sopralluogo a Camogli dove il nostro Sindaco ebbe modo di fragli constatare i problemi che più urgono in città. L'On.le Ministro ha chiaramente dimostrato di esserne a precisa conoscenza per l'interessamento presso di lui svolto dal senatore On.le Boggiano che in sede di discussione del bilancio dei lavori pubblici in Senato li aveva illustrati con documentazione fotografica. Il Ministro che era accompagnato dall'On.le Paolo Cappa, dal Prefetto e dagli Ingegneri: Arrigoni, Perugini, Natali Fuizi, Mergoni, del genio civile, delle opere marittime e dell'Azienda stradale, ha assicurato il suo diretto intervento per provvedere alla tutela dell'azione corrosiva del mare, delle caratteristiche più tipiche e suggestive del nostro centro marinaro, il porto, l'isola, il Castello, la Chiesa e l'abitato ed ha anche promesso al Sindaco un ulteriore suo sopralluogo.

Sagra del pesce e della "Stella Maris",

Le due manifestazioni turistiche cittadine che per la loro grandiosità e importanza sono state incluse nel calendario nazionale hanno avuto ottimo esito. Nelle due circostanze sono venute a Camogli parecchie migliaia di persone ed hanno avuto modo di apprezzare la bellezza incomparabile di questa località, finora troppo negletta e che merita una più larga conoscenza per essere poi meglio apprezzata e goduta. Le due feste hanno avuto ampia eco su tutta la stampa nazionale ed anche in parte su quella estera: lo spettacolare padellone ha varcato tutti gli oceani.

La celebrazione di Nicolò Olivari

Il Clinico Camogliese che ha fondato nel 1790 la Clinica Medica Universitaria di Genova, è stato tolto dall'ingiusto oblio dei tempi e degli uomini per essere riportato nella sua più degna ricordanza. Con una serena ed austera cerimonia encomiabilmente organizzata dalla Civica Amministrazione e con l'intervento di numerose Autorità e personalità cittadine e liguri, domenica 2 maggio u.s. si è dapprima proceduto allo scoprimento della lapide commemorativa posta nell'atrio del Palazzo Comunale; ha impartita la benedizione Mons. Paolo Crovari, delegato da Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo. Poscia nel salone comunale presentato dal Sindaco Avv. Mario Bertolotto, ha tenuto l'orazione celebrativa l'illustre Prof. Pietro Berri, primario internista, che ha illustrato la figura di Nicolò Olivari primo clinico di Genova. Dopo di lui il Prof. Orestano Gerolamo preside della Facoltà di farmacologia ha ricordato che Nicolò Olivari è stato il primo professore dell'Università medica genovese, dando lettura di un autografo di Re Vittorio Emanuele I che sanzionava la nomina ed il riconoscimento del grande medico. Indi a Ruta furono inaugurate, sempre con la benedizione del delegato Arcivescovile Mons. Paolo Crovari, le due targhe stradali poste alle estremità della via intitolata al grande cittadino. Durante le cerimonie ha prestato servizio la Banda musicale cittadina. Sono intervenuti alla celebrazione: il prof. Giovanni Valognini, medico provinciale, il prof. Carlo Cereti Rettore Magnifico dell'Università di Genova, il prof. Lorenzo Antognetti direttore della Clinica medica generale, il prof. Aminta Fieschi direttore dell'Istituto di Patologia medica generale, il prof. Giovanni De' Toni direttore della Clinica pediatrica, il prof. Lorenzo Restagno titolare della clinica di Medicina generale, il prof. Lorenzo Schiaffino di Camogli, il dott. Federico Ricci in rappresentanza del Prefetto, il comm. Vaccaro in rappresentanza della Provincia, e del Presidente, il prof. Nicoletti per la Camera di

Commercio, assessori e consiglieri di Camogli, clero cittadino ed altre personalità. Per la circostanza è stato distribuito un riuscito numero unico.

VIA ANGELA SCHIAFFINO
Qui vide la Madonna il 2 luglio 1518

Il Consiglio Comunale nella seduta dell'11 aprile u.s. con voti unanimi approvava la proposta della Giunta di intitolare alla concittadina Angela Schiaffino di Pietro, alla quale apparve la Madonna il 2 luglio 1518, il tratto di strada che dal Corso Mazzini conduce al Santuario del Boschetto. La civica Amministrazione ha provveduto tempestivamente ad eseguire la deliberazione collocando le targhe indicatrici ai due estremi dell'antica salita che porta al sacro Tempio. Nel giorno della festa dell'Apparizione, nel pomeriggio del 2 luglio 1954, 436° anniversario del fausto evento, alla presenza di Autorità, Clero e popolo, S. Ecc.za Mons. Pietro Zuccherino Vescovo di Bobbio, ha proceduto alla benedizione delle targhe. Hanno parlato il Sindaco Avv. Mario Bertolotto e S. Ecc. il Vescovo rilevando l'importanza del fatto ed additando la Fanciulla, giustamente glorificata, all'esempio della moderna gioventù. Ed i fedeli continueranno a pellegrinare devotamente al Santuario della Madonna, testè proclamata Patrona della Città, sotto l'indicazione ora anche topografica, della prediletta di Maria.

VIA ANGELA SCHIAFFINO
Messaggera di Maria.

CIVIS

Comitato Mariano

L'iniziativa, promossa tanto opportunamente dal Comitato Mariano cittadino, di divulgare presso la nostra popolazione il collocamento delle artistiche ceramiche riproducenti il quadro dell'Apparizione di N. S. del Boschetto nelle case e nei negozi, ha già avuto una encomiabile riuscita. Anche all'estero, tanto nell'America del Nord, quanto il quella del Sud, nostri concittadini hanno richiesto vari esemplari che sono stati subito loro inviati ed ormai saranno stati collocati a posto. L'esempio dei nostri connazionali valga ad incrementare la bella iniziativa che speriamo venga da tutti i Camogliesi realizzata. Si fa quindi fervido appello alla cittadinanza di dar corso sollecito all'ulteriore svolgimento di questo doveroso ossequio alla nostra Patrona perchè continui la sua valida ed esperientata protezione sulla nostra città.

Beneficenza cittadina

Il camogliese Cap. Cav. Elia Cichero, deceduto recentemente, ha disposto i seguenti lasciti a favore delle Opere Pie cittadine:

All'Ospedale dei Ss. Prospero e Caterina L. 150.000. Alla Piccola Casa di Provvidenza L. 100.000. All'Orfanotrofio Maschile S. Fortunato L. 100.000. All'Asilo Infantile Umberto I° L. 80.000.

Merita di essere segnalato il magnifico gesto del Cav. Elia Cichero; compianto cittadino che fu a suo tempo intelligente e benemerito amministratore del Comune gesto che ricorda e tende a mantenere le nobili tradizioni camogliesi anche nel campo della pubblica assistenza, tradizioni ora purtroppo in declino, e che resero possibile la creazione di un complesso di Istituzioni che possono ritenersi giustamente vanto della nostra Città.

Rallegramenti

Rallegramenti vivissimi all'Egregio Prof. Gioy Olivari fu Onorio Sindaco di De-Zerega di Coreglia Ligure, meritamente nominato il 2 giugno u.s. Cavaliere al merito della Repubblica.

Cronaca del SANTUARIO

La annuale celebrazione della festa di S. Pellegrino, illustre santo dell'Ordine dei Servi di Maria che fondarono e ressero per due secoli il Santuario, fu degna introduzione al sacro mese di Maria.

La pia pratica del mese di maggio in questo anno Mariano ebbe svolgimento veramente consolante per il numero concorrente di fedeli alla S. Messa e Comunione ed alla funzione vespertina; per la fervorosa e spesse volte entusiastica pietà verso Nostra Signora; per la predicazione dotta e convincente del Rev.mo don Bruno Sacchini che seppur per la terza volta, annunciatore della Parola di Dio nel mese Mariano al Santuario, ha santamente avvinta l'attenzione dei devoti lasciando in tutti il desiderio di ascoltarlo.

Anche la caratteristica forma di particolare ossequio che la cittadinanza Camogliese offre alla sua Patrona e Regina, cioè il portarsi al Santuario in giorni distinti, associazioni, enti, sodalizi, per ascoltare la S. Messa, partecipare ai SS. Sacramenti, elevare amorosi canti ed inni di lode e pre-

ghiera a. N. S. del Boschetto, ebbe attuazione nel modo più sentito ed entusiasta. E così il Santuario accolse le consorelle del locale Terz'Ordine Francescano, gli ascritti del locale Centro dell'Apostolato della Preghiera, l'Associazione Donne Cattoliche, i RR. Monaci Olivetani di S. Prospero con i fanciulli del loro collegio e la congregazione delle Oblate di S. Benedetto, gli alunni e le alunne delle Scuole elementari con le loro insegnanti, le RR. Suore Gianelline con le alunne interne ed esterne del loro Istituto, le RR. Suore Betlemite con le figliole della Piccola Casa di Provvidenza e le numerose alunne del loro Istituto Magistrale, i cari bambini dell'Asilo Infantile assistiti e guidati dalle RR. Suore Figlie di N. S. della Misericordia, le Associazioni di Azione Cattolica della gioventù maschile e femminile della nostra parrocchia.

Particolarmente vogliamo ricordare l'intervento dei neonati, dei piccolissimi consacrati alla Madonna e donati della sacra medaglietta di Nostra Signora. Speciale menzione merita la giornata degli infermi del Civico Ospedale trasportati di buon mattino al Santuario ove ascoltarono la santa Messa e riceverono con tanta divozione la santa Comunione. dopodichè furono tratti nel cortile del Santuario dove fu loro distribuita una abbondante colazione con dolci e frutta amabilmente serviti dalle Sorelle Terziarie Francescane del Boschetto.

Pellegrinaggi. - Nel corso del mese mariano peregrinarono al Santuario:

1) il Rev. Don Modesto Andrianopoli, prevosto a S. Marcellino in Genova, con largo stuolo di parenti ed amici facenti corona alle due nipotine felici nel giorno della loro prima Comunione.

2) Parroco e parrocchiani di S. Rocco di Capodimonte.

3) Da Chiavari alunne dell'Istituto Maria Luisa con le Rev. de Suore Gianelline, e dell'Istituto « Carità e Lavoro » con le RR. Suore di S. Vincenzo (cappellone).

4) Gli ascritti al Terz'Ordine Francescano dei RR. Padri Cappuccini di Chiavari, presieduti dal M. R. Padre Guardiano.

3 Maggio. - Gli sposi novelli Terzita Franco e Virgilio Gianna coronano il sacro rito del loro matrimonio celebrato in parrocchia col portarsi al Santuario a chiedere la materna benedizione di Nostra Signora.

20 Maggio. - La vezzosa bimba Campanella Ernesta Maria Renza con commovente pietà riceve la prima Comunione al Santuario splendente di luci e tutto ornato di magnifiche piante e di fiori.

GIUGNO. - A cura del centro dell'Apostolato della Preghiera fu celebrato il pio esercizio del mese di giugno ad onore del S. Cuore di Gesù, ed ogni pomeriggio buon numero di devoti con zelante pietà partecipano alla sacra funzione di riparazione e propiziazione al Divin Cuore.

2 Giugno. - Il giorno civilmente festivo dà comodità per gite, perciò folti gruppi di visitatori convennero pure al nostro Santuario.

5 Giugno. - 1° sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Molte sante Comunioni, intervento della parrocchia di S. Rocco e nel pomeriggio della Associazione delle Donne di Azione Cattolica della parrocchiale di Camogli con altri molti cittadini.

10 Giugno. - Pellegrinaggio dell'Associazione di Azione Cattolica « Aspiranti e Beniamine » della Parrocchia del Carmine in Genova.

13 Giugno. - Nel pomeriggio il Santuario accoglie i fanciulli (circa una cinquantina) che al mattino nella bella Chiesa parrocchiale hanno fatta la prima Comunione. Disposti nelle bancate per loro preparate innanzi all'Altare della Madonna, assistiti dai parenti ed amici e dai tanti fedeli che greviscono il Santuario, ascoltano attentamente la parola suadente del Rettore ed insieme ripetono la formula di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

17 Giugno. - Non ancora settenne, ma tanto innocente, tanto ben istruita e preparata Maria Teresa Schiaffino riceve all'Altare della Madonna la prima Comunione. Le fanno corona i genitori, parenti e numerosi fedeli.

20 Giugno. - Giungono in autopullman da Bruino presso Giaveno (Torino) una

quarantina di giovani e loro famigliari guidati dal M. Rev. Giulio Cigliotti Professore nel Seminario Arcivescovile che celebra all'Altare di N. Signora e tiene dotta e toccante omelia.

Gli sposi novelli Bisso Antonio e Pierina Cavallini sposatisi il 17 maggio u.s. nella Chiesa parrocchiale di Vitry (Francia) sono oggi fidenti nel Santuario per chiedere alla cara Madonna benedizioni e le grazie necessarie al loro nuovo stato di vita.

20 Giugno. - Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vespri si snoda dal Santuario ordinata e devota la processione del « Corpus Domini ». Monsignor Giuseppe Macciò, Canonico della Cattedrale, regge il Sacro Ostensorio, e con il clero partecipano numerosissimi fedeli.

22 Giugno. - Pellegrinaggio Diocesano

dei vari Centri dell'Apostolato della Preghiera. Sono moltissimi, convenuti dalla grande Genova e da quasi tutte le parrocchie della riviera di Levante. Le adunanze e le belle funzioni sacre sono presiedute e celebrate dal Rev.mo Can. Mario Molini, Direttore Centrale di Genova che con il fervore di sentita pietà che lo anima, illumina, infiamma alla vera divozione ai Santissimi Cuori di Gesù e di Maria.

24 Giugno. - La piccola Battaglio Luissetta di Falco, ricevuta la prima Comunione nella bellissima chiesa parrocchiale di S. Fede, (Corso Sardegna, Genova) per mano di S. Ecc.za Mons. Pietro Zuccarino Vescovo di Bobbio, in serata accompagnata dai genitori e dalla nonna materna, camogliese, viene al Santuario per consacrarsi alla Madonna e chiedere la costante materna benedizione.

PRIMA COMUNIONE



Dopo un periodo di preparazione svolto presso l'Istituto retto dalle Rev. Suore Gianelline, il giorno 18 Giugno riceveva

la S. Cresima, per mano di S.E. Mons. Francesco Marchesani - Vescovo di Chiavari - la piccola Maria Teresa Antola la quale, nella Domenica seguente, giorno 20, si accostava per la prima volta al Banchetto degli Angeli.

La cerimonia che ricorda il più bel giorno della vita si è svolta in Arzeno di Ne per consentire alla comunicanda, di avere vicini a sè i nonni materni. Nella bella Chiesina di quella Parrocchia, risplendente di luci e adorna di fiori e arazzi come per le grandi solennità, facevano corona alla novella "sposa di Gesù", i felici genitori, numerosi parenti e parecchi amici convenuti da Genova, Camogli, Chiavari e Varese Ligure. Il Rev. Prevosto, con parole veramente edificanti, ha preparato il piccolo cuore di Maria Teresa a ricevere il Grande ospite Divino: quasi tutti i partecipanti alla cerimonia si sono uniti alla festeggiata accostandosi alla Mensa Eucaristica.

In quella stessa ora, qui al Santuario, si officiava una "Scoperta di protezione" ordinata dal padre della comunicanda che, pur avendo, da oltre dieci anni, trasferita a Chiavari la propria residenza, si sente sempre unito, con vincoli di filiale affetto, alla cara Madonna del Boschetto verso la quale nutre continuamente particolare devozione.



DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTA'

Sorrisi d'Angelo

Nati nel Comune

Russo Enrica di Antonio - Mazzini 96 (30-4-1954).
Chiesa Anna Maria di Bartolomeo - Mazzini 96 (28-4).

Geri Tamara di Gerasmo - Mazzini 96 (29-4).
Beretta Gianluigi di Pellegrino - Ruta, via Saccomanno 2 (10-5).

Gardella Gianluigi di Ernesto - via Sejà 10 (19-5).
Dallari Cinzia Anna di Augusto - Mazzini 96 (21-5).
Anelli Maria Teresa di Sandro - Mazzini 96 (23-5).
Torre Emanuele Antonio di Antonio - Mazzini 96 (26-5).

Campodonico Giovanni Giacomo di Fortunato - Castagneto 20 (30-5).

Ogno Guido Maria di Prospero - Repubblica 11 (28-5).

Finocchiaro Orazio di Giovanni - Mazzini 96 (14-6).
Terrile Clara Maria di Antonio - Mazzini 96 (14-6).
Peroni Luigina di Angelo - Repubblica 36 (23-6).
Porrino Patrizia di Domenico - Mazzini 96 (26-6).

Nati occasionalmente fuori Comune

Mortola Giacomo di Prospero - Parma (13-5).
Meriggi Carla di Fernanda - Milano (14-5).
Clausi Claudio Eugenio di Pasquale, Genova (10-6).

Fiori d'Araucio

Nel Comune

Sanseverino Lorenzo di Guglielmo e Sacchi Maria fu Alfredo - Parr. S. Rocco (29-4).

Zuliani Mario di Matteo e Zupancich Cecilia di Giuseppe - Parr. S. Maria (23-5).

Bergonzoni Gioele fu Ettore e Crovo Delfina fu Carlo - Parr. S. Maria (6-6).

Mora Angelo di Francesco e Olivari Thea di Fortunato - Parr. S. Maria (9-6).

Melegari Primo di Angelo e Verdina Teresina fu Antonio - Parr. S. Maria (10-6).

Fuori Comune

Noris Achille fu Bartolomeo e Campodonico Giuliana di Franco - Genova Parr. San Fruttuoso (22-4).

Olivieri Giovanni di Lorenzo e Piantino Maria di Giovanni - Biella, Santuario d'Oropa (6-5).

Ballarin Giorgio fu Antonio e Dassori Rina fu Martino - Genova, Parr. S. M. Assunta di Nervi (24-4).

Olivari Attilio di Emilio e Tomaello Fernanda di Biagio - S. Maria di Sala - Parr. Caltana (8-5).

Bisso Carlo di Giuseppe e Parodi Luigia di Luigi - Genova, Parr. S. Biagio (29-4).

Bonanomi Prospero di Giovanni Battista e Maddusi Mirella fu Valentino - Recco, Parr. San Giovanni Batt. (3-6).

Giudice Aldo di Faustino e Travaini Tozzoni Elena di Renzo - Genova. Parr. S. Fede (7-6).

Verdina Achille fu Antonio e Bisso Bianca di Mario - Uscio, Parr. S. Ambrogio (20-6).

All'estero

Raposo de Camara Paolo di Josè e Brigneti Pellegrina di G. Batta - Duque de Cazian (29-12-1951).

All'ombra della Croce

Nel Comune

Ferro cav. Paolo fu Michelangelo, macchinista navale, anni 72, marito di Marini Giulia - via Garibaldi 90 (6-5).

Chini Elena Aurelia fu Francesco, casalinga, anni 75, moglie di Omezzoli Davide - via Porto 15 (11-5).

Heese Antonio fu Andrea, macellaio, anni 75, celibe - via Repubblica 14 (14-5).

Teppati Valentina Luigia fu Ludovico, casalinga, anni 78, vedova Ghigliotti Francesco - via Repubblica 14 (14-5).

Schiappacasse Giuseppina fu Prospero, casalinga, anni 70, vedova Massa Francesco - via Repubblica 23 (15-5).

Mortola Angela fu Fortunato, casalinga, anni 87, vedova Mariani Giacomo - corso Mazzini 11 (22-5).

Massa Rosa Maria, fu Domenico, casalinga, anni 73, nubile - via Borzino 3 (10-6).

Trabucco Giacomo fu Antonio, esercente, anni 73, marito di Glucinio Preziosa - via Garibaldi 13 (12-6).

Alberti Palmira Assunta, fu Bartolomeo, casalinga, anni 84, vedova di Chiesa Paolo - via Repubblica 1 (13-6).

Peroni Luigina di Angelo - via Repubblica 36 neonata.

Macchiavello Rosa fu Giuseppe, casalinga, anni 85, vedova di Oneto Luigi - via Garibaldi 22 (26-6).

Nel civico ospedale

Conco Maria Santa fu Gio Batta, casalinga, anni 73 nubile (27-5).

Peragallo Maria fu Davide, casalinga, anni 87, ved. Barbagelata Emannele (29-5).

Mortola Maria Armida fu Fortunato, casalinga, anni 89, ved. Bozzo Tomaso (11-6).

Molfino Maria fu Giuseppe, casalinga, anni 82, ved. Aste Gio Batta (20-6).

Olivari Maria fu Niccolò, casalinga, anni 76, nubile (26-6).

Ottouello Giuseppe di Pellegrino, anni 23, muratore, celibe (30-6).

In altri Comuni

Pozzi Lina fu Pietro, casalinga, anni 67, ved. Maggiolo Angelo - Genova (27-5).

Marti all'estero

Rum Francesco fu Antonio, anni 64, lavoratore, Marito di Sciano Filomena - Newark (U.S.A.) (23-3-54).

OFFERTE

Mesi di Maggio Giugno Luglio

PRO SANTUARIO

- Offrono L. 10.000:* Ing. Agostino Mari.
L. 5.000: Anna e Dina Razeto, Verona - Dott. Massimo Teppati - N. N.
L. 4.000: Sposi novelli Girtler-Lena.
L. 2.500: Giulia Marini in memoria def.to marito Paolo Ferro.
L. 2.000: Chiesa Gio Bono, Genova - Famiglia Gerola - Cap. Figari Prospero.
L. 1.400: Famiglia Olivari.
L. 1.000: Della Ragione - Capurro Anna, Genova, in memoria def.ta mamma - M. M. - Schiaffino Marini Adelaide in memoria defunti - Famiglia Verrone - Eraldo ed Alico Olivari, Ruta - Saracco Ottavia - Maria Dellacasa ved. Piazza - Famiglia Ghisoli - G. R. - N. N. - B. R. - Famiglia Ravetti - Schiaffino Gino - La Famiglia in memoria def.to Giuseppe Spagnolo, Chiavari - Rev. Schiaffino Prospero, Genova - Mons. Stefano Olivari, Genova - Rev.mo Rossi Bartolomeo, Arcip. Sestri Ponente - N. A. - B. G. - Costa Gio Batta - Castrucci Bertello - Signa Bice Bizzi - Pellegrino Razeto - B. A. G. - Famiglie Tossini - Viacava in memoria def.ti, Nervi - Denegri Gina - Cavassa Emilio, navigante - M. R. - Oneto Giovanni in memoria def.ta Mamma, Cicagua.
Offrono L. 700: Olivari Maria Rosa - Giulia Torre Maggiolo, Genova.
Offrono L. 500: Caffarena Rosa - Ida Cavassa ved. Podestà, Genova - N. N. - Casabona Maria Giudice - Cecchi Antonio, Pieve Ligure - Famiglia Felugo - In memoria coniugi Giacomo ed Angela Marciali - N. N. - Famiglia Rey - In memoria def.ta Palmira Alberti ved. Chiesa - Ferrero Rosa in Trivero, Torino - B. E. - Oneto Gio. Batta, Issiglio - P. S. - Bozzo Maria, Recco - Olivari Palmira ved. Boselli in memoria def.to marito Sposi novelli Lena-Ferrero, Torino.
Offrono L. 300: Spinelli Gemma (3^a offerta).
L. 200: Olivari Caterina, Genova - Spinatelli Enrico - Repetto Prospero.

PRO BOLLETTINO

- Offrono doll. 2:* Mortola Giulia, Brooklyn.
Offrono L. 2000: Mortola Gio Batta, S. Rocco - Lena Ottavia - Razeto Anna e Dina, Verona.
L. 1.500: Famiglia Coppola, Genova.
Offrono L. 1.000: Castruccio Costanza - Marco Goeta, Genova - Famiglia Schiaffino - Rosetta Aste - Ferro Emilia - Schiaffino Ortensia ved. Cuneo - Massone Sara e Lorenzo, S. Fruttoso - Famiglia Porlezza - Ansaldo Mario - Santina Bellagamba, Ruta - Fasce Maria ved. Fontana - Olcese Prosperina, Ge-S. Ilario - Ginelli Agostino - Schiaffino Alfredo - Silvio e Dina Pastorino - Rev. Prospero Schiaffino, Genova - Rev. Bartolomeo Rossi, Sestri P. - Mortola Maddalena ved. Razeto - Famiglia Petazzi, Milano - Massa Rosa e Domenico - Lucia Brenna, Casnate Como - De-

lucchi Menghi Luisa, Varese Ligure - Bertolotto Caterina ved. Riccardi, S. Pier d'Arena.

Offrono L. 500: Mons. Giacomo Massa, Genova - N. M. - Olivari Pellegrino, Orio Canavese - Ines Degregori, Genova - Angela Ravenna Viacava. Cavi Lavagna - Rusca Giulia e Fortunato - Olivari Pellegrina ved. Razeto - Ines Olivari, Ruta - Cavaletti Rina - Raso Francesco, Volterra - Repetto Giuseppina - Famiglia De-Ferrari - Massone Enrichetta - Maria Dellacasa ved. Piazza - Bianca (ospedale) - Dapelo Maria - Figari Angela - Molino Emilio - Ferro Pellegrino - Anna Maria Cappelletto - Beretta Maria in Viacava - Mortola Costanza - Maestra Repetto Maria - Famiglia Ravetti - Oneto Gio Battista Ossiglio - Pellegrina Fravegna, Bogliasco - Ogo Francesco, Verona - Fratelli Marini, Genova - Repetto Prospero - Rum Pietro - Famiglia Bellagamba - Maggiolo Maria - Bozzo Maria, Recco - De-Ferrari Arturo - Cennetti Emilia ved. Mortola - N. N. - Romilda Serrati in Pozzo - Pisani Francesca, S. Piero in Campo - Schiaffino Antonio - Rosetta Tassara Olivari - Massari Maria Olivari - Dodero Giacomo - Verdini Verenice in Autola - Peragallo Luigi, Saronno - Famiglia Costa.

Offrono L. 400: Mortola Maria - Avegno Maria - Gimelli Agostino - Figari Angela.

Offrono L. 300: Fortunato Perazzo - Casalino Giulia in Ghirardoli - Olivari Prospera ved. Lardone - Ida Cavassa ved. Podestà, Genova - Olivari Emanuela, Genova - Felugo Santina - Causi Linda - Peragallo Maria - Palombo Renata - Marciani Teresa - Folegora Giuseppina, Genova - Hali Alfredo - Antola Maddalena - Passalacqua Elottra - Ferrari Luigi Santo - Arnaldo Mazzapica - Terrile Rosetta - Antola Benvenuto - Prospero e Chiarina Massa - Bertolotto Marcello.

Offrono L. 250: Dott. Maelli, Montaldo Giuseppe, S. Pier d'Arena - Cavassa Rosa.

Offrono L. 100: Pastorino Maria - Famiglia Corvo - Degregori Enrico.

OFFERTE DI FANCIULLI ascritti alla Protezione di N. S. del Boschetto:

Offrono L. 1.000: Emanuelle Gnano - Gian Carlo Campodonico - Amoretti Giuliana Maria - Amoretti Franca Maria - Antola Maria Franca - Viacava Pasquale - Barbara De-Stefani, Milano - Petazzi Angelo (neonato) Gian-Luigi e Beppino, Milano.

Offrono L. 500: Alessandro Giuseppe Bozzo - Adalisa Corbella di Enrico - Gardella Maria Virginia e Gian Luigi - Maggiore Luigina, Ruta - Cesare Alessio (prima Comunione) - Mauro Manuorta - Alloero Enrico, Giovauna, Stefania.

Offrono L. 400: Pompos Patricia - Bozzo Agostino e Maria Antonietta.

Offrono L. 150: Tacchetti, Gina.

DONI DI RICONOSCENZA

Parecchi cuori d'argento - A. C. collier d'oro - N. N. Anello con brillanti.



NECROLOGI



Il 27 novembre 1953 a Genova dove da oltre 20 anni risiedeva con la famiglia, ricevuti con cosciente pietà i SS. Sacramenti, serenamente spirava nel bacio del Signore

GRANO LORENZO PROSPERO

Era nato a Camogli nel 1892. Alunno dell'Istituto Salesiano « Don Bosco » di Sampierdarena

integrò la educazione famigliare in quei sani principi morali religiosi che impronteranno di rettitudine la sua vita di figlio, sposo, padre, soldato, operaio, cittadino.

Fu verace devoto di N. S. del Boschetto, all'ombra del cui Santuario visse lunghi anni. Amò ardentemente la Madonna, la cui immagine cara sempre ebbe con sé, cui costantemente affidava sé ed i suoi cari familiari e che invocò fuo al supremo anelito della vita.

Rinnoviamo cristiane condoglianze alla moglie, ai figli, alle affezionate sorelle e particolarmente alla veneranda zia Filomena.



GIULIA FIGARI ved. VAGO

Camogli, 29 Giugno 1877.
Genova, 28 Gen. 1954.

Dio chiamò a sé quest'anima eletta, quasi improvvisamente ma non per questo meno preparata a ricevere il premio delle sue virtù, dei suoi sacrifici e delle sue opere di bene.

La sua esistenza nascosta nell'umiltà fu impreziosita dal lavoro, dalla pietà e da eminenti doti di sposa e madre esemplare.

Anima costantemente protesa a fervore di pietà, ricca di vita interiore, visse più per i suoi cari che per sé ed effuse intorno alla sua personalità la bontà del suo cuore, non risparmiando per le opere caritatevoli le sue energie.



Camogliese autentica, fu sua caratteristica la devozione alla Madonna del Boschetto che amava di intenso affetto e che mai dimenticò anche distante dal suo Santuario.

Alla figlia Aurelia, al genero Giovanni Ottelli, al nipotino Ettore che oggi ne piangono, rassegnati agli imperscrutabili disegni della Divina Provvidenza la dipartita, dalle colonne di questo Bollettino, tanto caro alla defunta, giungano le nostre cristiane condoglianze ed il suffragio delle nostre preghiere.



CANEPA MARIA LUIGIA fu Antonio

Camogli 20 Marzo 1876.
18 Febbraio 1954.

Raccolse il premio della sua vita di umile e generosa dedizione che consacrò al bene dei suoi cari. La Fede la sostenne nel lavoro nelle prove e nelle sofferenze, ne temperò il suo carattere di soave amabilità che la rese cara e tutti. Lascia di sé il dolce ricordo di una vita esemplare. Negli anni giovanili aveva frequentato la nostra Piccola Casa di Provvidenza, benefica istituzione camogliese, dalla quale aveva tratto la sua specializzazione nei lavori di ricamo.

Fu a Porto Said dal 1912 al 1923 quale insegnante di lavori domestici in genere e di ricamo in quella R. Scuola Femminile Italiana, ed il suo insegnamento ebbe la più larga risonanza consacrata dagli attestati che magnificano i risultati ottenuti in occasione di pubbliche manifestazioni ed esposizioni.

Onorò la Patria - onorò Camogli in terra straniera.

I suoi funerali si sono svolti nella nostra chiesa parrocchiale con un bel concorso di parenti ed amici.

La Madonna del Boschetto che tanto amava l'avrà accolta nella pace sempiterna del Paradiso. Alla nipote Schiaffino Maria ved. Canepa e figli le nostre più vive condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi.





L'8 Marzo 1954 un incidente stradale troncava la forte fibra del trentottenne

ADRIANO VAGO
di Antonio

e di Cernelli Maria.
Cuore grande e generoso, dimenticò se stesso per il bene altrui, indefesso lavoratore, ben voluto e stimato da quanti lo conobbero, ed ebbero

la fortuna di averlo alle loro dipendenze.

Lo ricordano con dolore i suoi superiori di lavoro nel lontano porto di New York. Lo piange la famiglia nello strazio più crudele sperandolo vicino a Dio per un conforto nell'immenso dolore, e lo desiderano ricordato nelle preghiere di quanti gli vollero bene.

†



MAGNASCO FILIPPO
fu Prospero.

20 Settembre 1869
9 Marzo 1954.

Si è spento serenamente, confortato dai Carismi di N. S. Religione e dalle amorevoli cure della consorte e dei nipoti, confidando nel premio eterno serbato agli uomini di buona volontà, dopo una lunga esistenza

dedita alla famiglia ed al lavoro.

Nato all'ombra del Santuario del Boschetto, nel periodo della sua operosa virilità fu a Camogli, ove per lunghi anni spese le sue instancabili energie nell'esercizio da lui creato e condotto con mirabile rapidità ad una invidiabile floridezza. Con le elezioni parziali amministrative del giugno 1910 fu eletto consigliere comunale, mandato che gli fu rinnovato a diverse riprese. Partecipò col suo innato buon senso e con l'apporto della sua capacità alla vita fattiva ed alacra di quell'Amministrazione della quale i camogliesi serbano imperituro ricordo per quelle iniziative che condussero la nostra città ai più lusinghieri destini.

Instillò ai figli l'amore a Dio, l'amore al dovere e li educò ai sublimi sentimenti religiosi e civili. La sua vita fu percossa da un grande dolore, la perdita del figlio maggiore Vittorio, macchinista navale, perito nel naufragio del piroscafo « Monte S. Michele » l'8 febbraio 1921. Il nome di Filippo Magnasco, probo e retto rimarrà in benedizione fra quanti ne hanno apprezzato le sue preclari qualità.

Alla moglie Giulia De Bernardis, al figlio Angelo, e la nuora Adelia, ai nipoti Ginlietta col marito Nicolò Amoretti, dott. Dante ed ai congiunti

tutti giunga l'espressione del nostro cristiano cordoglio e l'assicurazione di suffragi per l'anima eletta.

†



Con animo rassegnato ai voleri di Dio, confortata dai Sacramenti, amorevolmente assistita, s'addormentava nel Signore il 14 marzo u.s.

GABRIELI CATERINA
di anni 78.

Secondogenita di numerosa famiglia, sentì suo compito coadiuvare la madre sua nella fattiva direzione della casa e nella

crescita ed educazione dei figlioli minori. La sua non breve vita pertanto trascorse nell'esatta espletamento dei doveri famigliari e della pietà e devozione cristiana. Amò come amorevolissima figlia la cara Madonna del Boschetto che visitava frequentemente al suo Santuario. Ai parenti tutti, in particolare alla sorella Signora Rosa la cristiana espressione del vivo cordoglio.

†

ELIA CICHERO

Nato a Camogli il 19 Luglio 1864 da Cichero Andrea e Faece Maria. Deceduto in Camogli il 21 Marzo 1954.

Sin da giovane rivelò una vivace perspicacia ed intelligenza non comuni.

Appartenente a vecchia famiglia di armatori e marinai camogliesi, prese imbarco all'età di 14 anni

come mozzo sul Brigantino a Palo « Luchina C. » di proprietà del padre. Iniziò così la vita di mare e trascorse la sua giovinezza navigando e alternando periodi di studio. Nel 1888 conseguì la promozione a Capitano di Lungo Corso. Per la morte del padre avvenuta nel 1893, cessò di navigare per continuare l'attività armatoriale e commerciale della famiglia.

Ben presto però anche la vita pubblica lo attrasse e lo interessarono vivamente le lotte amministrative e politiche che sul finire del secolo scorso, dopo la conseguita unità nazionale, si presentavano assai vivaci specie tra liberali e paolotti, lotte che si confacevano al suo temperamento leale e combattivo.

Alla vita pubblica quindi dedicò poi le sue migliori energie e capacità.

Eletto Consigliere Comunale nel 1900 iniziò la



sua partecipazione diretta alla vita amministrativa e politica camogliese e rimase ininterrottamente a far parte della Civica Amministrazione per oltre vent'anni.

Fu Consigliere Comunale dell'Amministrazione presieduta dal Sindaco Cav. Emanuele Boggiano, sino al 1901. Dal 1902 al 1907, Sindaco il Cav. Andrea Schiaffino, fu Assessore Anziano ed Assessore ai Lavori Pubblici. All'attività amministrativa di Camogli, diede sin da allora un impulso non comune facendo affrontare e risolvere problemi anche non facili e creò le premesse per un efficiente ed organico sviluppo in ogni settore della vita cittadina e per sempre migliori condizioni di vita. Venne realizzata la sistemazione del piazzale di Ruta, quella della viabilità di Corso Regina Margherita, al risanamento igienico dell'abitato, venne provveduto alle scuole ed all'acquedotto ed attivamente favorita l'iniziativa di creazione del complesso alberghiero di Portofino Vetta.

Dimostrò in ogni questione una grande competenza tecnica ed amministrativa e rivelò profondo acume.

Nel 1907 a seguito della nomina a Sindaco dell'Avv. Davide Olivari, continuò la sua collaborazione quale Consigliere di minoranza, insieme ad un'altra popolare figura camogliese: Andrea Cichero detto Felicesera.

Nel 1910 per le sue pubbliche benemerenzze venne insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Come Consigliere Comunale di minoranza dal 1907 al 1917, portò alla ribalta cittadina questioni di vitale e fondamentale importanza. A dimostrare la sua particolare sensibilità anche nel campo della previdenza marinara, sta l'ordine del giorno da lui presentato al Consiglio Comunale per un problema che sin da allora vivamente interessava una vasta e benemerita categoria di camogliesi, i pensionati marittimi. Detto ordine del giorno fu approvato dal Consiglio Comunale ad unanimità nella seduta del 4 Dicembre 1916 ed ebbe poi presso il Ministero favorevoli sviluppi. Con esso si chiedeva al R. Governo l'unificazione della Cassa Invalidi e l'aumento delle pensioni alla gente di mare.

Nel 1917, Elia Cichero venne nominato dal Consiglio Comunale Assessore Anziano con Sindaco l'Avv. Fortunato Schiaffino.

Resse in quel periodo, particolarmente difficile per la città e per la Nazione protesa nello sforzo bellico, l'Assessorato ai Lavori Pubblici ed all'Annona. Restò in carica con tale mansione sino alla fine del 1920 ed apportò ancora un prezioso e valido contributo alla esecuzione di importanti lavori pubblici tra cui la ultimazione della strada Ruta S. Rocco.

Se i suoi vent'anni di faticoso lavoro nella Civica Amministrazione camogliese, nei quali Egli profuse e prodigò le sue migliori energie fisiche ed intellettuali, testimoniano della sua attività instancabile per il pubblico bene, l'efficace opera prestata da Elia Cichero a Camogli e altrove in

assemblee, commissioni e congressi per la costituzione e funzionamento di associazioni e cooperative tra pescatori e per altre iniziative a favore della classe dei pescatori, ne completa ancora le particolari benemerenzze. In riconoscimento di quest'opera il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio gli concesse nel 1914 una medaglia di benemerenzza e gli inviò una lusinghiera lettera di felicitazioni.

Cessò ogni attività pubblica e politica con l'avvento del fascismo.

Con Elia Cichero è scomparsa dunque una bella figura cittadina che ben merita di essere ricordata per l'intelligente operosità, per nobiltà ed integrità di carattere, per alte sensibilità, per generoso altruismo, per adamantina onestà.

†

GENNERO ANTONIO

di anni 74.



Con sereno trapasso rendeva l'anima a Dio il 3 maggio u.s. in Genova, dove da più anni aveva stabilita la sua residenza. Fu apprezzatissimo Maccchinista Navale, solcando per lunghi anni gli oceani, ben voluto dai Superiori, dai colleghi e dai subalterni. Nacque a Camogli presso il Santuario del Boschetto ed imparò dalla più tenera età a venerare ed amare Nostra Signora il cui ricordo ed invocazione vogliamo sperare abbia illuminato e confortato il suo passaggio all'eternità. Alla Vedova Sig.ra Maria Ansaldo le nostre cristiane condoglianze.

†

PAOLO FERRO

Decedeva il 6 Maggio 1954 in età di anni 72.

Morì da buon cristiano, e benchè la morte lo colse improvvisamente, aveva ricevuto qualche giorno prima i Sacramenti, riconosciute al Ministro di Dio che gli aveva dato questo conforto. Con lui scompare una maschia figura di marinaio che



come ufficiale e poi Direttore di macchina, meritando la medaglia d'oro per i lunghi anni di arduamentosa navigazione, onorò la sua cara Camogli ebe giustamente va orgogliosa dei suoi naviganti,

nonchè la gloriosa Marina Mercantile Italiana. Continuatore senza iongeva tradizione famigliare, fu devoto della Madonna del Boschetto la cui immagine e ricordo portò sempre con sè nei lunghi viaggi sui mari ed oceani. Alla consorte Sig.ra Giulia Marini ed ai parenti porgiamo rinnovate cristiane condoglianze.

†



MORTOLA ANGELA
fu Fortunato

Vedova del Cap. Maritt.
Giacomo Marciani.

Terziaria Francescana
Oblata di S. Benedetto.
Era nata a Camogli
l'8 ottobre 1866.

Spese la sua esistenza
nelle opere di bene, nel
lavoro, nell'asidua pri-
giera. Vedova da ben
quarantaquattro anni die-

de la sua attività alle iniziative religiose e dobbiamo al suo fervore l'istituzione di una funzione riparatrice al S. Cuore di Gesù il giorno dell'ottava del Corpus Domini. Negli ultimi anni si era ritirata nell'orfanotrofio maschile S. Fortunato M. col quale aveva stipulato vitalizio ed era stata generosamente larga di donazioni in gioielli, suppellettili, e di una quota; parte della sua pensione.

Anima eletta la sua vita fu il Vangelo in azione, in lei sete eroica di patimenti, altissima spiritualità, nobiltà di sensi e adamantina tempra di carattere.

Il 22 maggio 1954 spirò l'anima come sempre aveva desiderato nell'anno mariano, nel bel mese della Madonna e nel giorno di sabato a Lei dedicato. Era divotissima della Madonna del Boschetto.

A suffragio dell'anima bella chiediamo suffragi dai lettori del Bollettino e presentiamo le espressioni del nostro cristiano cordoglio al fratello Luigi Mortola, ai nipoti e particolarmente alla propiote dott.ssa Maria Cristina Crovari, dalla quale fu amorosamente assistita nella sua dolorosa infermità.

†

Come quercia colpita
dalla folgore, improvvisamente
decedeva il 28
Luglio u.s.

VARNI ANDREA

Nato a Genova nel 1901
dove con la sana educa-
zione familiare e quella
diligente assiduità alla
scuola, si formò e temprò
quel carattere retto ed
adamantino che lo rese
stimato e ben voluto da
tutti. Impiegato in qualità di spedizioniere nella



« Pirell », nell'espletamento esatto del dovere seppe cattivarsi la benevolenza dei dirigenti e dei compagni di lavoro. Fu buon cristiano, praticante senza ostentazioni nè rispetti unani. Immedesimandosi della devozione dei camogliesi per la Madonna del Boschetto, amò Nostra Signora come un figlio di questa nostra Camogli. Alla vedova Sig.ra Dapuzo Caterina ed alla diletta figliola porgiamo ancora i sentimenti migliori del nostro cordoglio.

†

FIGARI GERONIMA
ved. MORSELLI
di anni 78.

Donna cristiana che spiegò una costante attività per la famiglia. Visse le sane e belle tradizioni camogliesi ed ebbe particolare devozione alla Madonna del Boschetto. Forte nelle prove, rassegnata nelle sofferenze, fervente nella pietà. Breve malattia la colse, assistita dalla sorella Fortunata (vulgo Gigia) e ricevuti i Sacramenti dolcemente si spense l'8 agosto u.s. Alla sorella le vive espressioni del nostro cordoglio e l'assicurazione del suffragio cristiano per l'anima diletta.



†

A mezzogiorno del 16
agosto 1954 serenamente
rendeva l'anima a Dio

PROSPERO
MORTOLA
Capitano Marittimo



Era nato a Camogli il
20 gennaio 1877. Fin da
giovannissimo aveva in-
ziata la vita di navigan-
te, affrontando quel mare
che era stato per lui ra-
gione di lotte, di pericoli

ma anche di soddisfazione e che egli aveva sempre tanto amato. La sua scomparsa lascia la più larga eco di rimpianto in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le impareggiabili doti di rettitudine, di laboriosità, di amore alla famiglia, e ne ammirarono l'ottimo carattere che lo rendeva tanto cordiale.

I funerali, a cui partecipò folla imponente, furono nuova prova di quanto lo scomparso godesse la stima e la simpatia della intera popolazione camogliese. Alla vedova Sig.ra Clorinda Maggiolo, ai figli ed ai parenti tutti rinnoviamo le cristiane condoglianze.

MARINI ARISTIDE

TESSUTI NOVITA'

Via delle Vigne, 9 r. - G E N O V A - Telefono 290.147

Dott. MASSIMO TEPPATI

Specialista in Pediatria e Radiologia - Marconiterapia - Raggi X - Ultravioletti - Aerosol

Via XX SETTEMBRE 4 - TEL. 75.627

Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

Dott. AUGUSTO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Via XX Settembre 4

Riceve tutti i giorni non festivi dalle 15 alle 19, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 12

OROLOGERIA - ORFFICERIA

E. COPPOLA

*Ricco Assortimento Orologi da
Tasca - da Polso - di ogni Marca
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene*

G E N O V A
Via Canneto il Curto, 74 r.

Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI

MEDICO CHIRURGO

Studio medico
Via della Repubblica, 9

Riceve tutti i giorni non festivi
dalle ore 16 alle 18

Fig.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 Inter. versato - Riserve L. 449.975.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

SEDE IN CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7

SEDE IN GENOVA - Via Garibaldi, 2

AGENZIE IN GENOVA

N. 1: Piazza D. Ferrari
N. 2: Via Orefici
N. 3: Sturla - Via dei Mille
N. 4: Via Gramsci
N. 5: Largo Lanfranco

NERVI

Viale Franchini

PEGLI

Via Lungomare

SAMPIERDARENA

Via Canzio

AGENZIE NELLA RIVIERA E SUE VALLATE

Bogliasco

Borzonasca

Camogli

Carasco

Cicagna

Conscenti di Ne

Gattorna di Moconesi

Lavagna

Levanto

Moneglia

Monleone di Cicagna

Rapallo

Recco

Riva Trigoso

S. Margherita Ligure

Sestri Levante

Sori

Uscio

Varese Ligure

Zogli

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA, CAMBIO

Moderni impianti corazzati per il Servizio Cassette di Sicurezza

Premiata Ditta

F.lli Verdina

Luminarie - Tele-Radio

CAMOGLI - VIA DELLA REPUBBLICA, 13 - TELEF. 75.682

Si eseguono impianti provvisori e fissi di illuminazione per feste religiose e civili. Prezzi convenienti.

Con approvazione ecclesiastica.

Dirrett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVATA

Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova